

Proposta:
N°254 – Data 09-08-2016

Generale N°: 1064



Settore:S10- AMBIENTE

Servizio:Gestione rifiuti ,
osservatorio prov.le rifiuti, tutela
delle acque

PROVINCIA DI MACERATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 305 Del 09-08-2016

Oggetto: **DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006 E S.M.I. - ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN VIA D. PETTINELLI DEL COMUNE DI MATELICA. AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGETTO PER ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) E RICICLO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (R5) DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 317 DEL 20 GIUGNO 2010 E S.M.I.**

PROVINCIA DI MACERATA

Al Dirigente del Settore AMBIENTE

Dott. ADDEI LUCA

S E D E

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - ECOSERVICE di Santarelli Paolo, con sede legale ed operativa in via D. Pettinelli del Comune di Matelica. Autorizzazione variante progetto per attività di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R5) di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 20 giugno 2010 e s.m.i.

Normativa di riferimento

- Deliberazione amministrativa del Consiglio Regione Marche n. 284 del 15 dicembre 1999, avente per oggetto: "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28 , art. 15";
- Deliberazione Consiglio Provinciale n. 99 del 22/12/2000, avente per oggetto: "Approvazione Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti.- Provvedimenti";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, avente per oggetto: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 avente ad oggetto " Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69";
- D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 intitolato: "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".
- Delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 20-6-2005;
- Determinazione dirigenziale n. 251-12° del 14-7-2010;
- Determinazione dirigenziale n. 287-12° del 9-8-2010.

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Con Determinazione Dirigenziale n. 251/XII del 14/07/2010 è stata rinnovata, alla ditta ECOSERVICE di Santarelli Paolo di Matelica, l'autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi c/o l'opificio sito in via D. Pettinelli del Comune di Matelica, catastalmente censito al foglio n. 42 particella 269.

Successivamente con Determinazione Dirigenziale n. 493/XII del 13/12/2012 è stato autorizzato un ampliamento dell'impianto realizzato e le conseguenti ridistribuzione degli spazi interni ed introduzione di un nuovo punto di emissione.

Con istanza trasmessa in data 18/04/2016 (Ns. prot. n. 20236/2016) è stata presentata un'ulteriore richiesta di modifica dell'impianto. A seguito, infatti, della realizzazione di un nuovo opificio in ampliamento all'esistente, costruito in virtù di permesso a costruire n. 12 del 08/04/2015 rilasciato dal Comune di Matelica, da adibire all'attività di commercializzazione di materie prime (e dunque non destinato ad attività di gestione rifiuti), la ECOSERVICE di Santarelli Paolo ha necessità di riorganizzare gli spazi aziendali nel modo seguente:

- trasferimento di tutte le attività svolte attualmente al piano primo (linea prodotti stampanti ink-jet e linea nastri delle stampanti ad aghi) al piano terra;
- trasferimento di parte dei prodotti finiti in scaffalature al piano primo;
- modifica dei punti di emissione relativi alle cappe di aspirazione presenti e installazione di nuove cappe di aspirazione sulle nuove linee produttive;
- installazione di un nuovo punto di aspirazione nel locale dedicato ai test delle cartucce rigenerate sulle stampanti.

In data 24/06/2016 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi, nel corso della quale è stata in via preliminare verificata:

- la regolarità autorizzatoria degli interventi edilizi realizzati;
- l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nelle precedenti determinazioni dirigenziali n. 287/XII del 09/08/2010 e 493/XII del 13/12/2012;
- su richiesta del Comune di Matelica, è stato preso atto che, ai sensi del co. 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, così come ai sensi del previgente art. 27 co. 5 del D.Lgs. 22/1997, l'approvazione del progetto ha comportato variante allo strumento urbanistico.

L'istruttoria è poi stata sospesa in vista dell'acquisizione di ulteriore documentazione integrativa.

In data 15/07/2016 si è tenuta la seduta conclusiva della conferenza di servizi, nel corso della quale sono state esaminate le integrazioni presentate in data 06/07/2016 (Ns. prot. n. 27664/2016).

L'istruttoria si è conclusa con esito favorevole all'approvazione delle modifiche richieste mediante acquisizione dei seguenti contributi istruttori:

- parere favorevole espresso da ASUR Marche con nota del 53958 del 09/05/2016 (NS. prot. n. 22749 del 13/05/2016), successivamente confermato con nota prot. n. 78813 del 09/07/2016 (Ns. prot. n. 28396 del 15/07/2016);
- pareri favorevoli espressi da ARPAM con nota del 23/06/2016 prot. n. 23332 (Ns. prot. n. 26652/2016) relativamente alle matrici acqua e rifiuti/ suolo e con nota del 18/07/2016 prot. n. 27028 (Ns. prot. n. 29440/2016) per la matrice aria;
- parere favorevole espresso dal Comune di Matelica nell'ambito della seduta della conferenza di servizi del 24/06/2016 e successivamente confermato con nota del 14/07/2016 prot. n. 8438 (Ns. prot. n. 28404/2016);
- parere favorevole del Servizio "Tutela Aria" di questa Provincia, reso con nota Id 6063301 del 02/08/2016, con il quale sono state altresì dettate le prescrizioni ed i valori limite delle emissioni convogliate.

Per tutto quanto sopra premesso si propone di determinare quanto segue:

- 1) **Approvare** le modifiche impiantistiche elencate nella parte istruttoria del presente atto;
- 2) **Rilasciare**, ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti, nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite riportati nell'allegato al presente provvedimento;
- 3) **Approvare** gli elaborati presentati a questa Amministrazione in nome e per conto della ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO dallo studio di consulenza Ecostudio srl (info.ecostudiome.it) mediante pec del 15/04/2016 (Ns. prot. n. 20236 del 18/04/2016) e dalla stessa ECOSERVICE (info.ecoservice.it) mediante pec del 05/07/2016 (Ns. prot. n. 27664/2016);
- 4) **Dare atto** che restano confermate tutte le altre prescrizioni e limitazioni contenute nei precedenti provvedimenti non espressamente in contrasto con le modifiche apportate dal presente atto;
- 5) **Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso al Comune di Matelica, all'ARPAM - Dip. Prov.le di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Camerino ed alla Polizia Provinciale affinché ciascuno, limitatamente alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;
- 6) **Dare atto**, infine, che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua trasmissione.

Macerata, li 09/08/2016

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to Dott.ssa Katia Pesaresi

IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio a firma del Responsabile del procedimento dott.ssa Katia Pesaresi, concernente la conclusione del procedimento di variante di cui al progetto approvato con D.G.P. n. 315 del 22-7-2008;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Vista la L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- 1) **Approvare** le modifiche impiantistiche elencate nella parte istruttoria del presente atto;
- 2) **Rilasciare**, ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti, nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite riportati nell'allegato al presente provvedimento;
- 3) **Approvare** gli elaborati presentati a questa Amministrazione in nome e per conto della ECOSERVICE DI SANTARELLI PAOLO dallo studio di consulenza Ecostudio srl (info.ecostudiome.it) mediante pec del 15/04/2016 (Ns. prot. n. 20236 del 18/04/2016) e dalla stessa ECOSERVICE (info.es-ecoservice.it) mediante pec del 05/07/2016 (Ns. prot. n. 27664/2016);
- 4) **Dare atto** che restano confermate tutte le altre prescrizioni e limitazioni contenute nei precedenti provvedimenti non espressamente in contrasto con le modifiche apportate dal presente atto;
- 5) **Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso al Comune di Matelica, all'ARPAM - Dip. Prov.le di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Camerino ed alla Polizia Provinciale affinché ciascuno, limitatamente alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;
- 6) **Dare atto**, infine, che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua trasmissione.

Macerata, li 09/08/2016

Allegato

D.Lgs. 152/2006 – Ditta ECOSERVICE di Santarelli Paolo, con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica. Prescrizioni e limiti in relazione alle emissioni in atmosfera

L'esercizio dell'impianto proposto prevede il rispetto delle seguenti prescrizioni e dei valori limite in relazione alle emissioni in atmosfera, in accordo con quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006 e dalla D.G.R. Marche 3913/94:

1) VALORI LIMITE

Dovranno essere rispettati per le emissioni inquinanti, in accordo con quanto stabilito dalla DGRM 3913/94 e dal D.Lgs. 152/06:

EMISSIONI CONVOGLIATE

PUNTO DI EMISSIONE		Portata (Nm ³ /h)	SOSTANZE	Concentr. (media oraria) mg/Nm ³	Impianto abbatt.to	Durata emissioni
E1	Aspirazione linea rigenerazione toner n. 1	6.000	Polveri totali	10mg/Nm ³	Filtro a tessuto	8 h/g 242 g/a
E2	Aspirazione linea rigenerazione toner n. 2	6.000	Polveri totali	10mg/Nm ³	Filtro a tessuto	8 h/g 242 g/a
E3	Aspirazione linea rigenerazione toner n. 3	10.000	Polveri totali	10mg/Nm ³	Filtro a tessuto	8 h/g 242 g/a
E4	Aspirazione linea rigenerazione toner n. 4	6.000	Polveri totali	10mg/Nm ³	Filtro a tessuto	8 h/g 242 g/a
E5	Aspirazione linea test di stampa	2.000	Polveri totali COV come TOC	10mg/Nm ³ 50 mgc/Nm ³	Nessuno	8 h/g 242 g/a
E6	Aspirazione attività di rigenerazione Inkjet	500	Polveri totali SOV come TOC	10mg/Nm ³ 150 mgc/Nm ³	Filtro a carboni attivi*	8 h/g 242 g/a

* Le condizioni e le prestazioni dell'impianto di abbattimento a carboni attivi dovranno essere registrate. Almeno una copia delle procedure e delle registrazioni di garanzia di efficienza dell'impianto, dovrà essere sempre a disposizione dell'autorità di controllo, presso l'impianto produttivo stesso.

2) ALTRE PRESCRIZIONI PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI:

- Tutti i camini devono essere identificati con la stessa numerazione (E1, E2,...) riportata nella planimetria mediante apposito adesivo, targhetta o similare ed essere provvisti di idonei punti di prelievo degli effluenti posizionati secondo la norma UNI 10169:2013 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile secondo le norme vigenti, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione;
- L'esercizio dell'impianto deve garantire il rispetto dei limiti imposti alle emissioni ed anche la qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro, secondo gli standards in termini di TLV-TWA, TLV-STEL e TLV-C stabiliti dalla ACGIH e secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08;

- Gli impianti vanno sempre condotti secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dall'azienda e riportati sinteticamente nella tabella soprastante. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale;
- Eventuali variazioni dei parametri fissati che possono determinare un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che alterano le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse costituiscono modifica sostanziale e devono essere preventivamente autorizzate;
- I valori limite alle emissioni devono essere rispettati in accordo con quanto stabilito dalla D.G.R. Marche 3913/94;
- **Devono essere predisposti, aggiornati e tenuti a disposizione dell'autorità di controllo i registri previsti ai punti 2.7 e 2.8 del comma 2 dell'All. VI alla parte V del D.Lgs. 152/06, relativi ai controlli analitici discontinui e alle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento.**

3. L'impresa, almeno **quindici giorni prima** di dare inizio alla **messa in esercizio** dell'impianto che origina il punto di emissione denominato E3, ne dà comunicazione alla Provincia, ai sensi dell'art. 269 comma 5 del D.lgs. 152/06;

4. Il termine massimo di **messa a regime** dell'impianto, di cui al punto precedente, è di **90 giorni** dalla data di messa in esercizio;

5. L'impresa è tenuta ad effettuare **n. 1 (uno) campionamento**, in un periodo continuativo di marcia controllata non inferiore a dieci giorni decorrenti dalla data di messa a regime, per il controllo delle emissioni convogliate di cui al punto 1.;

6. L'impresa, **entro 90 giorni** dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, comunica alla Provincia e all'A.R.P.A.M. i dati relativi ai campionamenti effettuati ai sensi del punto n. 5);

7. La Provincia, entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto - avvalendosi della Polizia Provinciale e del Dipartimento Provinciale dell'ARPAM - provvederà ad accertare la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite;

8. La società è tenuta a comunicare alla Provincia e all'ARPAM, motivandone le cause, entro 10 giorni dal fatto:

- l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione;
- la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;

9. Se si verificano malfunzionamenti o avarie tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la società deve informarne la Provincia, l'Arpam ed il Comune entro le otto ore successive adottando le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità e sospendendo l'attività se la violazione causa un pericolo immediato per la salute umana;

10. Il superamento dei limiti massimi per le emissioni o il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 del D.lgs. n. 152/06;

11. Nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 271, comma 17 del D.lgs n. 152/06, i metodi di campionamento e analisi delle sostanze inquinanti presenti nelle emissioni, di cui al punto 1. della presente autorizzazione, sono indicati all'art. 4 del D.M 12/7/90 e s.m.i.

- per la determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI 16911:2013;
- per le sezioni ed i siti di misurazione si applica la norma UNI EN 15259:2008;
- per la misurazione periodiche di parametri nei flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI CEN TS 15675:2008;
- per le emissioni di POLVERI negli scarichi in atmosfera si applica la norma UNI EN 13284-1:2003;
- per le emissioni di COV (come COT) negli scarichi in atmosfera si applica la norma UNI EN 12619:2013;
- per i requisiti minimi prestazionali degli impianti di abbattimento si applica la norma UNI 11304:2008.

La valutazione della conformità deve essere effettuata secondo i criteri previsti dall'allegato VI alla parte quinta del citato decreto legislativo;

12. L'impresa è tenuta ad effettuare, per il periodo di funzionamento dell'impianto, controlli alle emissioni convogliate di cui al punto 1., con le modalità di cui ai punti precedenti, **con periodicità biennale**, e a conservarli presso l'impianto stesso a disposizione delle autorità di controllo;

13. Sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica;

14. L'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti; i punti di emissione sottoposti ad analisi dovranno essere dotati di apposito foro normalizzato (tronchetto di prelievo) per consentire il controllo delle emissioni da parte delle autorità di controllo e garantire l'accesso agli stessi nel rispetto delle norme di sicurezza;

15. L'impresa è tenuta a comunicare alla Provincia ogni successiva variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e ogni successiva variazione o modifica degli impianti autorizzati con il presente atto, come disposto dall'art. 269, comma 8 del D.lgs. n. 152/06.

IL DIRIGENTE
S10- AMBIENTE
LUCA ADDEI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.